

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 07/08/2025 n. 1018

Settore IV

4.4 - Area Governo del Territorio

4.4.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: ART. 11 DEL D.P.R. N. 31 DEL 13/02/2017 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA RELATIVA A: SISTEMAZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL FOSSO DELLE RIPE, SITO A BARBARA IN LOCALITA' CONTRADA COSTE - RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

VISTE:

- la nota prot. n. 6309 del 25/06/2025, assunta al protocollo prov.le al n. 26031 del 25/06/2025, con la quale il Consorzio di Bonifica delle Marche, sede di Pesaro, ha trasmesso, a questa Amministrazione ed al Comune di Barbara, l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii, e dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, per la realizzazione dei lavori di: "Sistemazione della sponda destra del Fosso delle Ripe nel Comune di Barbara – Località Contrada Coste";
- la nota prot. n. 26325 del 26/06/2025, con cui l'Area Governo del Territorio del Settore IV della Provincia di Ancona, ha comunicato al Comune di BARBARA ed al richiedente, l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione chiesta, e la conclusione dello stesso prevista per il 24/08/2025;

RICHIAMATA la relazione istruttoria ns. prot. n. 28453 del 14/07/2025, redatta dal responsabile del procedimento, Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017, dalla quale risulta quanto segue:

“che l'intervento ricade in una zona vincolata ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” art.142 c.1 lett. c) – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, interessando la fascia di rispetto del Fosso delle Ripe - (c.d. Galasso acque).

Gli interventi proposti riguardano i lavori di realizzazione di opere per la difesa spondale e rinaturalizzazione di un tratto del corso del Fosso delle Ripe, affluente di dx idrografica del F. Nevola, in cui si sono verificati dissesti spondali causati dall'erosione e approfondimento dell'alveo; sono inoltre presenti delle alberature in precarie condizioni di stabilità che ostruiscono il normale deflusso fluviale.

La zona oggetto di intervento, da realizzare su entrambe le sponde del fosso, si trova in prossimità al di sotto della Strada Provinciale Corinaldese SP12, nelle vicinanze della Strada Provinciale dei Castelli SP11 a Nord del centro abitato del Comune di Barbara presso la località Contrada Coste, in prossimità del Molino “Paolo Mariani” a monte di un'opera idraulica presente nella confluenza del fosso in questione con il Fiume Nevola.

L'intervento è, quindi, finalizzato a ridurre le criticità idrogeologiche riguardanti la stabilità delle sponde sia in destra che in sinistra idrografica attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica quali muri a gravità realizzati con gabbioni metallici ai piedi delle scarpate.

In particolare, la gabbionata in sponda sinistra si svilupperà per una lunghezza totale in curva di circa 80,00 m ed avrà un'altezza iniziale di 3 metri (3 ordini) per una lunghezza di circa 20,00 m, mentre il restante tratto sarà realizzato tramite 2 ordini fuori terra.

Lo spessore del paramento sarà variabile lungo l'altezza, variando fra un massimo di 2,00 m, al piede del paramento, ed un minimo di 1,00 m, in testa al paramento, assumendo una tipica conformazione a piramide rastremata. Il primo ordine di gabbioni verrà collocato per metà al di sotto del terreno di alveo, per garantire un opportuno piano di fondazione/ammorsamento degli stessi.

Il piano di imposta al di sotto dei gabbioni sarà realizzato tramite “scheggione” di cava opportunamente costipato (sp. = 30 cm).

In sponda destra invece si realizzerà una gabbionata metallica per un tratto totale di 60,00 m, realizzata tramite 3 ordini fuori terra. Anche qui i gabbioni verranno posati con una conformazione a piramide simmetrica, a contenimento del piede della scarpata destra in forte pendenza e instabilità superficiale.

A maggior tenuta della scarpata destra in forte pendenza, si ipotizza l'utilizzo in sommità di gabbioni chiodati, costituiti da strutture geotecniche utilizzate per il consolidamento di versante, scarpate e opere di sostegno. Essi combinano la stabilità dei tradizionali gabbioni in rete metallica riempiti di pietrame con l'efficacia delle chiodature del terreno, creando un sistema integrato che lavora come un muro monolitico rinforzato.

L'utilizzo di gabbioni in rete metallica con rivestimento polimerico ad elevate prestazioni, offre una maggior resistenza alla corrosione, una maggior durabilità nel tempo, migliore comportamento in ambienti aggressivi e bagnati, aspetto estetico più stabile e una minore manutenzione nel tempo.

Nell'ottica di non alterare lo stato di fatto della scarpata destra, si prevede di realizzare la gabbionata nell'attuale spazio occupato dal corso d'acqua, e procedere poi al rinterro della parte retrostante. L'asse del corso d'acqua verrà quindi rettificato e spostato di qualche metro in sinistra, unitamente ad una riprofilatura delle sponde e dell'alveo del torrente oggetto d'intervento.

Tale riprofilatura garantirà la non diminuzione della sezione di deflusso del Fosso pre e post opera.

Per una corretta regimazione delle acque superficiali provenienti dalla sommità del versante destro, si prevede inoltre la realizzazione sul ciglio sommitale della sponda dx di n. 2 canalette flessibili in geocomposito anti-erosivo realizzato mediante l'accoppiamento di geostuoia grimpante sul lato superiore, un geotessile non tessuto intermedio e pellicola impermeabile sul lato inferiore. Tali canalette permetteranno una corretta regimazione ed un rapido allontanamento delle acque superficiali dalle zone in erosione, contribuendo sensibilmente a garantire la stabilità dei versanti, favorendo un controllo efficace dell'erosione superficiale. Le canalette verranno realizzate ai bordi dei terreni agricoli posti

in sommità rispetto alla quota alveo, per allontanare le acque meteoriche e ridurre la saturazione del terreno, diminuendo così il rischio di scivolamento.

Lungo la scarpata verrà inoltre eseguito un taglio selettivo della vegetazione e verranno abbattute/rimosse puntualmente le alberature pericolanti, scalzate e deteriorate che ostruiscono il normale e regolare deflusso dell'acqua.

Il corso d'acqua sarà, quindi, liberato dalle ostruzioni fluviali, tramite l'asportazione del materiale legnoso presente in alveo.

Si procederà anche ad un taglio e ad una pulizia della vegetazione arbustiva al di sotto delle alberature ad alto fusto presenti in loco. Per una più corretta visione si faccia riferimento alla relazione botanico-vegetazionale allegata all'istanza (elaborato ALL2022_SU_285947-02-PE-04-RSBOTV).

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati progettuali prodotti a corredo dell'istanza.

Con l'esecuzione dell'opera si intende conservare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale sul quale si interviene; l'utilizzo di gabbionate in un corso d'acqua offre, infatti, numerosi vantaggi, sia dal punto di vista strutturale che ambientale.

Dal punto di vista strutturale, le gabbionate agiscono come muri a gravità, resistendo efficacemente alle spinte del terreno e dell'acqua. La loro struttura flessibile consente di adattarsi a piccoli cedimenti del terreno senza compromettere la funzionalità dell'opera. Inoltre, la porosità del pietrame utilizzato nei gabbioni permette un'elevata capacità drenante, facilitando il deflusso delle acque e riducendo la pressione idrostatica a monte della struttura.

Dal punto di vista ambientale, le gabbionate possono essere facilmente rinverdite, favorendo l'integrazione paesaggistica e contribuendo alla stabilizzazione delle sponde attraverso l'apparato radicale della vegetazione.

Infine, l'utilizzo di materiali locali per il riempimento dei gabbioni riduce i costi di approvvigionamento e l'impatto ambientale legato al trasporto dei materiali.

Considerato che:

- *l'intervento è riconducibile alla tipologia di lavoro di cui alla voce B.40 "interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;" dell'Allegato B del D.P.R. n. 31/2017;*
- *l'intervento si rende necessario per la difesa delle sponde fluviali e andrà a ricostituire i profili delle scarpate erose/franate con tecniche di ingegneria naturalistica; interventi che, dopo breve tempo, saranno completamente rinverdite e mimetizzate;*
- *l'intervento non produce una variazione del complessivo effetto percettivo e scenico dell'area soggetta a tutela, al contrario consentirà il ripristino degli elementi connotanti il paesaggio e degli aspetti morfologici alterati dell'ambito fluviale e al recupero degli habitat e della naturalità dei luoghi.*

Per quanto sopra esposto, fermo restando la competenza del Comune in merito alla conformità urbanistico-edilizia dell'intervento, si propone di esprimere parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dei lavori di "SISTEMAZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL FOSSO DELLE RIPE", in quanto compatibili con i vincoli di legge e le prescrizioni del Piano Paesaggistico, nel rispetto delle prescrizioni seguenti, in linea con quanto proposto nel progetto:

- *utilizzare per il riempimento dei gabbioni pietra locale."*

CONSIDERATO che: - con nota prot. n. 28453 del 14/07/2025 la scrivente Area ha provveduto a trasmettere alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino la "*motivata proposta di accoglimento*" di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all'istanza presentata dal Comune di BARBARA, al fine di ottenere il parere di cui al comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. n. 31/2017;

- che avendo la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino ricevuto la relazione di cui sopra in data 14/07/2025, il parere vincolante doveva essere reso entro il 03/08/2025 (20 gg. dalla data di ricevimento della relazione istruttoria - art. 11, comma 5, D.P.R. n. 31/2017);

PRESO ATTO del parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 11358 del 05/08/2025, registrata al ns. prot. n. 31733 del 05/08/2025 in merito alla realizzazione

dell'intervento in esame;

RILEVATO che il parere della Soprintendenza ha natura obbligatoria e vincolante che ai sensi dell'art.11, comma 5, del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, il presente procedimento si deve concludere entro 10 gg dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO, per tutto quanto sopra specificato e per le motivazioni espresse nella suddetta relazione istruttoria, ai soli fini dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., e dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017 di poter esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di che trattasi, proposte dal CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE nel Comune di BARBARA, con le prescrizioni contenute nel dispositivo;

VISTI:

- l'art. 11 "*Semplificazioni procedurali*" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" entrato in vigore il 06/04/2017;
- l'Art. 146 "*Autorizzazione*" del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente*", della Provincia di Ancona, da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 165 del 07/12/2023;
- Il Decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 06/04/2023 con cui è stato conferito all'Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Dirigente Tecnico del Settore IV, art.110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023, fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la determinazione dirigenziale n. 801 del 23/06/2025 con la quale è stato rinnovato al Dott. Arch. Massimo Orciani, a decorrere dal 01 luglio 2025 e fino al 30 settembre 2025, l'attuale incarico di titolarità di Elevata Qualificazione e di delega di funzioni dell'Area "Governo del Territorio" del Settore IV.

ATTESO che il Responsabile del procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, l'Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area "Governato del Territorio" del Settore IV;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

DETERMINA

- I. Di rilasciare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, l'autorizzazione paesaggistica semplificata, relativamente alle opere di "SISTEMAZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL FOSSO DELLE RIPE - SITO A BARBARA IN LOCALITA' CONTRADA COSTE, proposte come da istanza presentata dal CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE con nota prot. n. 6309 del 25/06/2025, registrata al ns. prot. al n. 26031 del 25/06/2025, nel rispetto dei contenuti della relazione istruttoria del Settore IV – Area Governo del Territorio (n. 28453 del 14/07/2025), trascritta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata, e delle prescrizioni dell'allegato parere della sopra citata Soprintendenza prot. n. 11358 del 05/08/2025, ns. prot. n. 31733 del 05/08/2025 che qui s'intendono riportate.
- II. Di dare atto, che secondo l'art. 11, comma 11 del D.P.R. n. 31/2017, che rimanda a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, *"l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. ... Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento ..."*.
- III. Di dare atto che, ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, *"L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in*

materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado”.

- IV.** Di dare atto che la presente autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al titolo edilizio legittimante l'intervento urbanistico in oggetto.
- V.** Di dare atto che il Comune di BARBARA, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n.380/2001, è tenuto all'osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.
- VI.** Di rammentare l'obbligo, per quanto riguarda la Tutela del Patrimonio Archeologico, di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevedono, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).
- VII.** Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134. comma 3, del T.U.E.L.
- VIII.** Di pubblicare, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la presente autorizzazione nell'elenco liberamente consultabile per via telematica sul sito www.provincia.ancona.it.
- IX.** Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al CONSORZIO DI BONIFICA richiedente, ed al Comune di BARBARA.
- X.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XI.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a Responsabile il Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 07/08/2025

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ARCH. ORCIANI MASSIMO

REDATTORE: CARDARELLI LUCIA

Classificazione 11.04.03

Fascicolo 2025/1354